PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

MACRO OBIETTIVO 7
Codici indicatori: 7.7.1 7.3.1

Programma: "Prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura"

Razionale e descrizione del programma

Il numero di imprese agricole iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA del Veneto è di 73.831 aziende con 69.800 addetti, distribuiti in aziende per lo più a carattere familiare con prevalenza di lavoratori autonomi, coltivatori diretti e collaboratori familiari che si avvalgono di manodopera stagionale.

L'elevato livello di meccanizzazione del lavoro, svolto su un territorio, quello Veneto, con morfologia eterogenea (presenza di zone collinari e montuose), richiede un alto livello di attenzione e controllo sulle caratteristiche e modalità di utilizzo dei macchinari e delle attrezzature agricole. Il fenomeno infortunistico seppur in costante diminuzione, in questo settore, presenta un elevato indice di infortunio grave e mortale. Dal Rapporto sull'andamento degli infortuni Mortali del quadriennio in corso dal 2012 e a febbraio 2015 (Programma regionale Epidemiologia occupazionale), si conferma che su 139 casi mortali, 52 riguardano l'agricoltura e di questi 28 sono accaduti con il trattore, di cui 26 per ribaltamento e 2 per schiacciamento da trattore. Il quadro complessivo evidenzia una dinamica ripetitiva, dovuta all'impiego di attrezzatura e in particolare all'uso del trattore; il coltivatore diretto è l'infortunato più colpito; gli infortuni più presenti nelle zone collinari/montane con terreno a morfologia in pendenza, ma anche nelle zone pianeggianti per errori di manovra e di traino di attrezzatura.

Tali caratteristiche influenzano le modalità di pianificazione dell'attività di prevenzione, con azioni di controllo accompagnate da azioni di promozione della cultura della prevenzione, in quanto l'origine di questi infortuni non è solo la carenza dei dispositivi di protezione ma altrettanto importanti sono i comportamenti che determinano per esempio: ribaltamento nell'argine del fiume o nel fossato, schiacciamento tra attrezzi agricoli, ribaltamento con schiacciamento per mancanza di protezione del posto di guida o per mancata posa della cintura di trattenuta del conducente, ribaltamento per dislivello del terreno, caduta dall'alto per sfondamento della copertura. Ogni dinamica è significativa di comportamenti che sottendono una sottostima del rischio e una propensione a svolgere qualsiasi lavoro anche senza averne la competenza.

L'andamento delle malattie professionali è più difficilmente inquadrabile rispetto a quello degli infortuni a causa del tempo di latenza molto variabile tra esposizione ed insorgenza della malattia. I dati più recenti mostrano una notevole impennata del 63% nel 2011 rispetto al 2010 (circa 250 casi anno) delle patologie osteo-articolari e muscolo-tendinee, per sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e della colonna vertebrale, solo di recente riconosciute dal nostro corpo normativo come malattie professionali. Pur tuttavia siamo difronte ad una sottostima del fenomeno poichè una larga parte della popolazione agricola è esclusa dall'obbligo giuridico di sorveglianza sanitaria in quanto lavoratore autonomo, coltivatore diretto e collaboratore familiare, nonostante la presenza di molteplici rischi per la salute. Altri, i lavoratori a tempo determinato e stagionali pur rientrando nell'obbligo non vengono sottoposti per ostacoli di tipo organizzativo, dovuti alla presenza di grandi numeri di lavoratori, concentrati in un breve arco temporale.

Il presente programma, come da indicazione del Piano Nazionale Agricoltura, costituisce continuazione del precedente piano regionale e prevede un'articolazione di azioni, quali: interventi di vigilanza nelle aziende sui rischi per la sicurezza, legati alle attrezzature e ai rischi per la salute, compreso l'impiego di fitosanitari Tale attività si svolge in coordinamento, con i Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle AULSS (SPISAL, SIAN e SISP), al fine di integrare gli aspetti di sicurezza sul lavoro con la sicurezza ambientale e del prodotto, tenendo conto degli elementi innovativi introdotti dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, Decreto 22 gennaio 2014, con le modalità descritte nell'all. B alla DGR 1333 del 28 luglio 2014.

L'attività di contrasto degli infortuni e delle malattie professionali prevede inoltre indagini giudiziarie per infortuni e malattie professionali che hanno comportato una lesione grave o la morte del lavoratore. L'applicazione delle misure di prevenzione richiede interventi di sostegno alle aziende

nell'applicazione della normativa, in particolare per la valutazione dei rischi, la formazione e la sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali con iniziative anche di implementazione della sorveglianza sanitaria ai lavoratori addetti all'impiego di fitosanitari. Per il raggiungimento di questi obiettivi è importante un percorso di formazione del personale dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione con la condivisione delle modalità di intervento e degli strumenti. Il piano si completa con interventi a sostegno della cultura della prevenzione nella scuola, in particolare nelle scuole agrarie, in quanto la riforma scolastica, D. Legge 69/2013, vede l'applicazione nei curriculum scolastici argomenti di igiene e sicurezza sul lavoro soprattutto negli istituti professionali e tecnici, in modo che lo studente oltre al diploma consegua anche con una formazione specifica a credito formativo permanente (come previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008), da utilizzare in prospettiva di un futuro inserimento lavorativo. Ogni attività sarà pianificata con la previsione di momenti di collegamento e di interscambio con le Associazioni agricole, con particolare attenzione agli Enti bilaterali e con le Agenzie impegnate nel settore agricolo, come l'AVEPA e Veneto Agricoltura.

Evidence

Le azioni del programma dedicano particolare attenzione al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute del lavoro agricolo, attraverso attività di controllo, di verifica sull'applicazione della normativa, di spinta alla formazione, all'addestramento e alla cultura della prevenzione, in linea con il Piano nazionale Agricoltura. L'evidenza dei risultati del programma sono offerti dal consolidamento della diminuzione degli infortuni, anche gravi e mortali, dal miglioramento delle attrezzature ed impianti, dal miglioramento dell'uso dei fitosanitari e dall'estensione della sorveglianza sanitaria, che può essere documentata attraverso l'analisi dei dati sanitari aggregati di cui all'. 3B e ad un aumento di patologie professionali rilevate nelle statistiche INAIL. La dimostrazione degli effetti positivi degli interventi di vigilanza è confermata anche da una ricerca recente condotta nella nostra Regione, in cui emerge una maggior riduzione degli infortuni nelle aziende oggetto di un intervento di vigilanza da parte dello SPISAL. L'impiego di strumenti condivisi per il controllo delle aziende agricole e degli infortuni, la realizzazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori agricoli, la diffusione con incontri e altre iniziative del sostegno alle aziende nell'applicazione della normativa e da ultimo la formazione degli studenti delle scuole agrarie costituiranno la base su cui si realizza e si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi.

Contrasto alle diseguaglianze

Nell'ottica del contrasto delle disuguaglianze, con questo programma è possibile migliorare i livelli di salute e sicurezza allineandoli ai miglioramenti intervenuti in questi anni in altri settori produttivi, come ad esempio: la diminuzione degli infortuni gravi e mortali, la copertura della sorveglianza sanitaria, ancora largamente disattesa.

Sostenibilità

Il programma trova una sostenibilità in quanto parte delle azioni rientrano nei compiti istituzionali dei Servizi SPISAL previsti dai LEA. Per le restanti azioni, come ad esempio lo studio sullo stato di salute dei lavoratori addetti all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, l'intervento nelle scuole, l'assistenza alle imprese, devono essere sostenute da specifiche risorse umane ed economiche oltre che avvalersi della collaborazione delle parti sociali e degli Enti bilaterali. Alcune azioni del programma trovano inoltre supporto in altri progetti quali: il PREFIT 2014 e il progetto di cui alla DGR 2136 del novembre 2014 sulla formazione per gli utilizzatori e rivenditori dei prodotti fitosanitari.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

Gli interventi saranno soggetti ad una verifica di evidenza di efficacia mediante il monitoraggio di indicatori specifici e sensibili di attività e di risultato, quali: le aziende controllate, le indagini effettuate per infortunio e malattia professionale, le visite mediche implementate ed effettuate, comprese le iniziative di promozione della cultura in ogni ambito e nella realizzazione di percorsi scolastici negli istituti tecnici e professionali, l'andamento degli infortuni gravi e mortali. Il monitoraggio dell'attività viene registrato attraverso i sistemi informativi regionali già presenti (PrevNet, monitoraggio delle schede nazionali e regionali, compresa quella specifica del Piano Agricoltura Nazionale).

MACRO 7 Prevenire infortuni e malattie professionali

Obiettivi specifici
1. Vigilanza delle aziende agricole e altre attività presenti nell'ambito dell'agricoltura.
2. Miglioramento del sistema informativo per la registrazione dell'attività di vigilanza e delle indagini per infortuni gravi e mortali.
3. Sostegno alle aziende con lavoratori stagionali nell'applicazione della valutazione dei rischi, nella formazione dei lavoratori e nella sorveglianza sanitaria per i lavoratori stagionali, in collaborazione con le Associazioni e gli Organismi bilaterali, con produzione anche di materiale per l'aggiornamento dei siti delle aziende ULSS.
4. Studio sullo stato di salute mediante sorveglianza sanitaria nei lavoratori addetti all'uso di fitosanitari.
5. Formazione nelle Scuole Agrarie con l'inserimento all'interno dei curriculum scolastici di argomenti di sicurezza ed igiene del lavoro che si concludono con attestati di formazione per gli studenti/lavoratori obbligatori ai sensi dell'art.37 del D. Lgs.81/2008.

AZIONE 1: vigilanza delle aziende agricole e delle altre attività nell'ambito del lavoro agricolo (centri di conferimento, monitoraggio nelle campagne, vigilanza nelle officine meccaniche e rivenditori di macchine agricole, manifestazioni fieristiche del settore), sull'applicazione delle misure di igiene e sicurezza nelle attività agricole, con metodi e strumenti omogenei, sul territorio regionale secondo gli Indirizzi operativi contenuti nella DGR 2136 del novembre 2014 e integrata con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione e allineata al Piano Nazionale Agricoltura.

Attività principali

1. Mantenere il gruppo di lavoro esistente con un rappresentante per provincia, con integrazione di personale dei Servizi fitosanitari ed AVEPA (agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura) e ARPAV per gli interventi da condividere e in collegamento con il gruppo PREFIT.
2. Implementare l'adozione degli strumenti regionali di cui alla DGR 1333 del 28.07.2014, la scheda di sopralluogo nazionale e altri strumenti necessari alla vigilanza, in modo da garantire criteri omogenei in tutto il territorio regionale per ogni tipologia di intervento, compreso il controllo dei rivenditori ed officine meccaniche, controllo sicurezza macchine in esposizione nelle fiere agricole.
3. Disponibilità dell'anagrafe aziende agricole aggiornata annualmente e fornita da AVEPA (agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura).
4. Controllo delle aziende agricole e delle altre attività collegate al mondo agricolo, rispettando i LEA previsti di 1050 aziende e indagini su tutti gli infortuni mortali e gravi in agricoltura, secondo il protocollo regionale.
5. Vigilanza integrata con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione sull'impiego di fitosanitari con interventi congiunti o coordinati (condivisione dell'elenco aziende agricole per evitare sovrapposizioni e metodi di controllo omogenei).
6. Formazione degli operatori del Dipartimento di Prevenzione per uniformare e condividere le attività di prevenzione e vigilanza in collegamento con il progetto specifico regionale sulla formazione (DGR 1682/2014), con predisposizione del corso anche per la formazione a distanza. Il percorso di formazione è aperto al personale di AVEPA per condividere gli obiettivi di vigilanza e in collaborazione con il Servizio Fitosanitario e ARPAV.

TARGET (indicare la fascia di età)	Lavoratori del settore agricolo (18-70 anni)			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	Enti Bilaterali, Agenzia AVEPA, Servizi del Dipartimento di Prevenzione, Associazioni di Categoria, Servizio Fitosanitario, ARPAV			

Indicatori di processo Fonte interna	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Gruppo di lavoro integrato con tre	Gruppo Presente	Gruppo Presente	Gruppo Presente	Gruppo Presente	Gruppo Presente

dirigenti					
Impiego della scheda di sopralluogo nazionale	Scheda non utilizzata	Scheda approvata da tutti gli spisal regionali	Scheda utilizzata dal 20% degli Spisal	Scheda utilizzata dal 50% degli Spisal	Scheda utilizzata dal 100% degli Spisal
lista di controllo per le attività di vigilanza	presente	Utilizzata dal 50% degli Spisal	Utilizzata dal 80% degli Spisal	Utilizzata dal 100% degli Spisal	Utilizzata dal 100% degli Spisal
Anagrafe aziende agricole aggiornata fornita da AVEPA alla Direzione Prevenzione	Presente da aggiornare	Presente aggiornata	Presente aggiornata	Presente aggiornata	Presente aggiornata
Controllo delle aziende, dei centri di conferimento, dei rivenditori ed officine meccaniche, controllo dei requisiti di sicurezza delle macchine nelle fiere	N° 1050 controlli N° 1 fiera	N° 1050 controlli N° 1 fiera	N° 1050 controlli N° 1 fiera	N° 1050 controlli N° 1 fiera	N° 1050 controlli N° 1 fiera
Utilizzo scheda regionale per infortuni gravi e mortali	Utilizzo scheda per infortuni mortali	Utilizzo scheda per infortuni mortali	Utilizzo scheda per infortuni mortali e gravi dal 20% degli Spisal	Utilizzo scheda per infortuni mortali e gravi dal 50% degli Spisal	Utilizzo scheda per infortuni mortali e gravi dal 100% degli Spisal
Vigilanza integrata con gli altri servizi del DIP sull'impiego di fitosanitari con sopralluoghi congiunti o coordinati.	20% di sopralluoghi congiunti o coordinati dal 20% degli Spisal, sul totale sopralluoghi effettuati	20% di sopralluoghi congiunti o coordinati dal 20% degli Spisal, sul totale dei sopralluoghi effettuati	50% di sopralluoghi congiunti o coordinati dal 50% degli Spisal, sul totale dei sopralluoghi effettuati	50% di sopralluoghi congiunti o coordinati dal 80% degli Spisal, sul totale dei sopralluoghi effettuati	50% di sopralluoghi congiunti o coordinati dal 80% degli Spisal, sul totale dei sopralluoghi effettuati
Formazione operatori del Dipartimento di Prevenzione secondo il progetto regionale sulla formazione (DGR 1682/2014). Realizzazione del	assente	N° 1 Corso realizzato con il Servizio fitosanitario, con AVEPA e ARPAV	N° 1 Corso realizzato con il Servizio fitosanitario, con AVEPA e ARPAV	N° 1 Corso realizzato con il Servizio fitosanitario, con AVEPA e ARPAV	Realizzazione del corso per la FAD

corso anche per la FAD					

AZIONE 2: Miglioramento del sistema informativo per la registrazione dell'attività di vigilanza attraverso il miglioramento del sistema informativo PrevNet ed il suo collegamento con il sistema informativo nazionale per la realizzazione di report annuali.

Attività principali

1. Implementazione dei dati necessari alla registrazione dell'attività di vigilanza in agricoltura nel sistema informativo PrevNet con i dati principali previsti nella scheda di sopralluogo nazionale.
2. Trasmissione dei dati di attività inseriti nel sistema informativo PrevNet per l'elaborazione da parte del sistema informativo nazionale.

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori del servizio sanitario			
SETTING	Scuola ☐	Comunità ☐	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Gruppo nazionale agricoltura, programma regionale Epidemiologia occupazionale e INFORMO			

Indicatori di processo Fonte interna	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Integrazione del sistema informativo PrevNet con i dati principali previsti nella scheda di sopralluogo nazionale	Registrazione solo di alcuni dati	Aumento dei dati registrati	Aumento dei dati registrati	Registrazione dei dati principali	Registrazione dei dati principali
Invio file dati principali di attività inseriti in PrevNet per l'elaborazione del sistema informativo nazionale	assente	Invio di una parte di dati	Aumento dei dati inviati	Invio dei dati principali	Invio dei dati principali

AZIONE 3: Sostegno alle aziende con lavoratori stagionali e degli organismi bilaterali con incontri di formazione e l'implementazione di un sistema informativo on line, per l'applicazione della valutazione dei rischi, della formazione e della sorveglianza sanitaria per i lavoratori stagionali, in collaborazione con le Associazioni e gli Organismi bilaterali, anche con l'aggiornamento della documentazione tecnico-giuridica per i siti delle Aziende ULSS.

Attività principali

1. Condivisione con le parti sociali di un percorso di assistenza e formazione alle aziende e alle figure aziendali sulla realizzazione del documento di valutazione dei rischi, sulla formazione e sorveglianza sanitaria, da condividere nell'ambito del Comitato provinciale di Coordinamento (COCOPROV).
2. Predisposizione di strumenti e materiale didattico necessario al percorso di assistenza e formazione alle aziende da distribuire agli Spisal per iniziative da sviluppare in ogni provincia e per aggiornare i siti delle ULSS.
3. Implementazione nelle aziende, associazioni ed enti bilaterali dell'adeguamento attraverso incontri e iniziative divulgative in ogni provincia.

TARGET (indicare la fascia di età)	Aziende, associazioni, Enti bilaterali (18-65 anni)			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	Aziende agricole, Associazioni, Enti Bilaterali			

Indicatori di processo fonte interna	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Incontro, nell'ambito del COCOPROV con le Associazioni e gli Enti bilaterali per le iniziative di assistenza alle aziende	assente	N° 1 incontro in due province	N° 1 incontro in quattro province	N° 1 incontro in cinque province	N° 1 incontro in sette province
materiale didattico per gli incontri con le aziende, associazioni, enti bilaterali	assente	Materiale in elaborazione	Materiale elaborato		
incontri di formazione con le Aziende e figure aziendali (RSPP, medico competente, RLS) in collaborazione con gli Enti bilaterali, in ogni provincia.	assente	assente	N° 1 incontro per provincia	N° 1 incontro per provincia	
Verifica delle aziende che effettuano la sorveglianza sanitaria, attraverso la verifica dei dati sanitari aggregati di cui all'art. 40 all. 3B	assente	assente	Verifica da parte del 20% degli Spisal	Verifica da parte del 50% degli Spisal	Verifica da parte del 100% degli Spisal
Predisposizione di materiale giuridico, divulgativo per l'implementazione e l'aggiornamento dei siti delle	assente	assente	Aggiornamento del materiale e n° di documenti predisposti per i siti	Aggiornamento del materiale e n° di documenti predisposti per i siti	Aggiornamento del materiale e n° di documenti predisposti per i siti

ULSS del veneto.					

AZIONE 4: Studio sullo stato di salute mediante sorveglianza sanitaria nei lavoratori addetti all'uso di fitosanitari. Questa popolazione per lo più costituita da coltivatori diretti e collaboratori familiari non ha l'obbligo di sorveglianza sanitaria in quanto lavoratore autonomo ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.81/2008, pur in presenza di un rischio chimico rilevante e altri rischi per la salute, quali movimentazione dei carichi, rumore, e altri, con effetti per la salute che stanno emergendo in modo importante dalle denunce di malattia professionale in netto aumento in questi ultimi anni.

Attività principali

1. Condivisione dello studio con gli SPISAL di Treviso e Rovigo, le Associazioni e gli Enti bilaterali per coinvolgere un numero adeguato di lavoratori e con l'Università di Verona e con ARPAV per le indagini di laboratorio.
2. Acquisizione da AVEPA dell'elenco dei lavoratori che hanno il "patentino per l'impiego di fitosanitari.
3. Definizione di un protocollo sanitario in relazione alla tipologia dei trattamenti con fitosanitari e ai periodi interessati dai trattamenti, in due tipologie culturali presenti nel territorio regionale: i seminativi e i vigneti, nelle province di Verona, Treviso, Rovigo.
4. Effettuazione di uno studio pilota su un gruppo di lavoratori agricoli, finalizzato a definire l'esposizione a fitosanitari e gli effetti alla salute (50 addetti al trattamento di seminativi e 50 di vigneti) da parte degli SPISAL della provincia di Verona, Treviso, Rovigo.
5. Realizzazione di un report finale con i risultati degli accertamenti sanitari effettuati.

TARGET (indicare la fascia di età)	Aziende, associazioni, enti bilaterali (18-65 anni)			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	Associazioni, Università, ARPAV, SPISAL ULSS Treviso e Rovigo			

Indicatori di processo *(indicare la fonte)*	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Incontro di condivisione e preparazione del progetto con Associazioni, Enti bilaterali, Università ARPAV	assente	Preparazione dell'incontro nelle province di Verona, Treviso Rovigo	N° 2 incontri nelle province di Verona, Treviso	N° 1 incontro nella provincia di Rovigo	
Elenco dei lavoratori con "patentino"	assente	Acquisizione dell'elenco delle 3 province	Individuazione dei lavoratori da sottoporre a sorveglianza sanitaria	Individuazione dei lavoratori da sottoporre a sorveglianza sanitaria	
Protocollo sanitario	assente	Protocollo in preparazione	Protocollo effettuato	_	_
Sorveglianza sanitaria con monitoraggio biologico da parte degli SPISAL della provincia di Verona, Treviso, Rovigo	assente	assente	Sorveglianza sanitaria in 2 province di Verona e Treviso	Sorveglianza sanitaria in 2 province di Verona e Treviso	Sorveglianza sanitaria nella provincia di Rovigo
Report finale	assente	assente	assente	assente	Report finale

AZIONE 5: Sperimentazione nelle Scuole agrarie di un intervento di formazione alla sicurezza all'interno dei curriculum scolastici con attestati di formazione per gli studenti/lavoratori. Il nuovo ordinamento scolastico il DPR 13 marzo 2010 prevede l'implementazione di percorsi scolastici di salute e sicurezza, negli istituti tecnici e professionali per gli studenti/lavoratori. Si tratta quindi di promuovere e sostenere ai fini di una possibile ampia applicazione da parte di tutte le scuole in modo che lo studente e futuro lavoratore esca dalla scuola con l'attestato di formazione ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81, a vantaggio della scuola nell'assolvimento di obblighi di formazione nei confronti degli studenti ma anche per le aziende in cui opererà il lavoratore sia come studente in stage che come dipendente. Il progetto sperimentale almeno in una scuola può diventare permanente ed esteso a tutti gli Istituti agrari del Veneto con il sostegno della rete delle scuole SIRVESS.

Attività principali

1. Sottoscrizione dell'accordo con una Scuola agraria nell'ambito della Rete delle Scuole.
2. Incontri per la condivisione del programma con il corpo docente degli istituti agrari e con gli enti bilaterali.
3. Formazione al corpo docente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
4. Predisposizione di un piano di offerta formativa inserito nel curriculum scolastico con argomenti di igiene e sicurezza sul lavoro, distribuiti nelle diverse materie, con il supporto del corpo docente della specifica materia.
5. Predisposizione di strumenti e materiale didattico da utilizzare nelle singole materie.
6. Sperimentazione del percorso formativo di almeno 12 ore con prova di verifica finale (obbligatorie per la formazione dei lavoratori impiegati in settori a rischio medio come l'agricoltura).
7. Attestati di frequenza rilasciati agli studenti del 5° anno validi come formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 da parte del dirigente scolastico.
8. Collegamento con gli istituti agrari del Veneto, attraverso la rete delle scuole, per l'estensione del POF integrato con argomenti di igiene e sicurezza sul lavoro

TARGET (indicare la fascia di età)	Studenti dai 15 ai 18 anni e professori dai 30 ai 60 anni			
SETTING	Scuola X	Comunità X	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Scuole agrarie e Enti bilaterali, rete delle scuole SIRVESS			

Indicatori di processo Fonte interna	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Sottoscrizione dell'accordo tra Spisal e una Scuola Agraria		Preparazione dell'accordo	Sottoscrizione dell'accordo	_	_
Incontro di condivisione con il corpo docente e con gli enti	assente	Preparazione dell'incontro	Incontro	_	_

bilaterali					
Corso di formazione al corpo docente	assente	assente	1 corso di formazione per il corpo docente		
POF previsto nel curriculum scolastico con argomenti di igiene e sicurezza sul lavoro distribuiti nei diversi insegnamenti	assente	assente	Inserimento nel POF di argomenti di igiene e sicurezza del lavoro	Inserimento nel POF di argomenti di igiene e sicurezza del lavoro	Inserimento nel POF di argomenti di igiene e sicurezza del lavoro
Predisposizione di strumenti e materiale didattico da utilizzare nei singoli insegnamenti	assente	assente	Preparazione del materiale didattico	Completamento del materiale didattico	Verifica del materiale didattico
Sperimentazione del percorso formativo per gli studenti di 12 ore con prova di verifica finale in un istituto agrario	assente	assente	assente	assente	N° 1 Corso di formazione agli studenti del 5° anno
Attestati di frequenza rilasciati agli studenti del 5° anno	assente	assente	assente	assente	N° di attestati rilasciati agli studenti
Collegamento con gli istituti agrari del Veneto, attraverso la rete delle scuole, per la diffusione di questa azione	assente	assente	N° di scuole per provincia coinvolte	N° di scuole per provincia coinvolte	N° di scuole per provincia coinvolte

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
AZIONE 1: vigilanza delle aziende agricole e delle altre attività nell'ambito del lavoro agricolo				
Attività 1: gruppo di lavoro regionale integrato		X	X	X
Attività 2: implementazione scheda di sopralluogo nazionale		X	X	X
Attività 3: anagrafe aziende agricole aggiornata		X	X	X
Attività 4: controllo aziende agricole e altre attività collegate	X	X	X	X
Attività 5: Vigilanza sui fitosanitari integrata con altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione	X	X	X	X
Attività 6: Formazione del personale dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione e predisposizione del corso per la FAD	X	X	X	X
AZIONE 2: Miglioramento del sistema informativo per la registrazione dell'attività di vigilanza				
Attività 1: integrazione del sistema informativo con i dati principali della scheda di sopralluogo nazionale		X	X	X
Attività 2: invio al sistema informativo nazionale dei dati principali inseriti in PrevNet		X	X	X
AZIONE 3: Sostegno alle aziende con lavoratori stagionali e degli Enti bilaterali con incontri di formazione per l'applicazione della valutazione dei rischi, della formazione e della sorveglianza sanitaria per i lavoratori stagionali				
Attività 1: condivisione con le parti sociali	X	X	X	X
Attività 2: predisposizione di strumenti e materiale didattico per gli incontri		X	X	X
Attività 3: incontri di formazione con le aziende		X	X	X
AZIONE 4: Studio sullo stato di salute mediante sorveglianza sanitaria nei lavoratori addetti all'uso di fitosanitari.				
Attività 1: condivisione dello studio con gli SPISAL di Treviso, Rovigo e con le Associazioni e gli Enti bilaterali		X	X	X
Attività 2: acquisizione da AVEPA dell'elenco dei lavoratori		X	X	X

che hanno il “patentino per l’impiego di fitosanitari				
Attività 3: definizione di un protocollo sanitario			X	X
Attività 4: Effettuazione di uno studio pilota su un gruppo di lavoratori, da parte degli SPISAL della provincia di Verona, Treviso, Rovigo			X	X
Attività 5: report finale con i risultati degli accertamenti effettuati				X
AZIONE 5: Sperimentazione nelle Scuole agrarie di un intervento di formazione alla sicurezza all’interno dei curriculum scolastici con attestati di formazione per gli studenti/lavoratori.				
Attività 1: Sottoscrizione dell’accordo con una Scuola agraria nell’ambito della Rete delle Scuole.				
Attività 2: incontri per la condivisione del programma con il corpo docente e con gli Enti bilaterali		X	X	X
Attività 3: formazione del corpo docente		X	X	X
Attività 4: predisposizione di un piano di offerta formativa inserito nel curriculum scolastico, con argomenti di salute e sicurezza sul lavoro			X	X
Attività 5: predisposizione di materiale didattico sulla sicurezza e salute sul lavoro da utilizzare nelle singole materie			X	X
Attività 6: Sperimentazione percorso formativo sulla sicurezza di 12 ore per gli studenti allineato ai contenuti previsti dall’art. 37 D. Lgs. 81/2008			X	X
Attività 7: attestati di frequenza rilasciati dal dirigente scolastico agli studenti del 5° anno che hanno frequentato il corso ai sensi dell’art. 37 D. Lgs. 81/2008				X
Collegamento con gli istituti agrari del Veneto, attraverso la rete delle scuole, per l’estensione del POF integrato con argomenti di igiene e sicurezza sul lavoro		X	X	X

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Il programma è intersettoriale in tutte le azioni e quindi la sua realizzazione è strettamente legata alla collaborazione delle altre strutture ed enti coinvolti. Inoltre alcune azioni prevedono l'impiego di risorse umane e finanziarie.